

Care Leavers Network

Italia



In viaggio verso il nostro futuro

#perfarciascoltare

Risultati finali dell'indagine campionaria nazionale

In viaggio verso il nostro futuro

L'accoglienza "fuori famiglia" con gli occhi di chi l'ha vissuta

Roma, 29 gennaio 2020

L'Associazione Agevolando ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa ricerca:

- i ragazzi e le ragazze che si sono resi disponibili a rispondere;
- educatori, assistenti sociali, famiglie affidatarie e volontari dell'associazione Agevolando che hanno aiutato a diffondere il questionario;
- lo staff del Care Leavers Network Italia: Giorgio Vergano, Clarissa D'Alberto, Maddalena de Rosa, Monica Romei, Daniela Cocco, Alberto Tosetti, Nadia Agnello, Maria von Lutterotti, Samanta Ferri, Marco Servillo, Marco Pisano, Clara Grittani, Adriano Toffanello (referenti regionali), Cecilia Dante e Maria Chiara Vita Finzi (coordinamento), Silvia Sanchini (comunicazione e ufficio stampa), Federico Zullo (ideatore e supervisore generale), Diletta Mauri;
- lo staff di CNCA coinvolto nel progetto: Liviana Marelli, Mariano Bottaccio, Luigi Mangieri;
- il prof. Valerio Belotti, supervisore scientifico.

I dati qui presentati sono i risultati di una survey campionaria rivolta ai ragazzi e alle ragazze tra i 15 e i 25 anni che vivono o hanno vissuto un periodo significativo della loro vita in una comunità di accoglienza oppure in affidamento familiare. Si è trattato di un'iniziativa conoscitiva tesa a far emergere il profilo sociale, i percorsi di accoglienza, le esperienze e le aspettative di vita di questi soggetti.

Il **questionario** è stato costruito a partire dalle dimensioni di senso emerse dai focus group che hanno coinvolto tutti i ragazzi e le ragazze del Care Leavers Network Italia tra settembre 2016 e febbraio 2017 ed è stato validato da un gruppo di care leaver senior.

L'**indagine** si è svolta in due fasi, la prima da aprile a giugno del 2017 e la seconda da ottobre a dicembre del 2019. La raccolta dei dati è stata realizzata attraverso un questionario disponibile nel sito web dell'Associazione Agevolando. L'iniziativa ha permesso di raccogliere 373 questionari ritenuti validi ai fini dell'elaborazione dei dati.

L'iniziativa di ricerca fa parte di una convenzione che Agevolando ha sottoscritto nel 2017 con il Dipartimento di filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata dell'Università degli studi di Padova.

La selezione, l'elaborazione e il commento ai dati, pur all'interno di un processo collettivo a cui hanno partecipato diversi soggetti, sono di responsabilità di Valerio Belotti e Diletta Mauri.

L'iniziativa rientra tra le azioni del progetto "CLN Italia: sviluppo di welfare generativo attraverso l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva di giovani fuori dalla famiglia di origine", ai sensi dell'articolo 72 del Codice del terzo settore, di cui al dl n.117/2017 - annualità 2017

Campione

Non si tratta di un campione rappresentativo della popolazione di riferimento perché l'adesione all'iniziativa era volontaria e del tutto inesistenti sono le relative liste di campionamento. Si tratta però di un campione dalle dimensioni numeriche molto significativo che non ha precedenti in Italia. Rimane comunque aperto il quesito di come poter raggiungere e includere nell'indagine coloro che non abbiamo potuto avvicinare ed interessare a questa ricerca.

- 373 rispondenti tra i 15 e i 25 anni: il 30% di questi ancora sotto la soglia della maggiore età.
- 53% di uomini e 47% di donne.
- 64% nato in Italia; 36% nato in un altro Paese (soprattutto in Albania, Pakistan e Romania).
- il 21% è arrivato in Italia come "minore straniero non accompagnato".

Dove stanno

- Non si tratta di orfani, tutti hanno dei genitori.
- Attualmente solo il 13% vive con i genitori mentre la metà si trova nei percorsi di accoglienza (il 44% in comunità, il 6% in affido), il 13% vive in un appartamento cosiddetto di sgancio oppure ad alta autonomia, l'8% ha una sua vita indipendente, il 7% vive con il partner, il 6% con amici e il restante 3% vive in "altri tipi" di situazioni.
- Tutti hanno ovviamente avuto una storia di accoglienza in comunità (98%) oppure in affido (33%) oppure in entrambe le situazioni (31%). A volte con diversi passaggi da una a un'altra comunità.

- Chi non vive con i genitori, da loro riceve ascolto e comprensione spesso o a volte nel 57% dei casi, ma non riceve (o riceve raramente) contributi economici, materiali, cura e accudimento nell'84% dei casi.

La valutazione del percorso di accoglienza

- Per il 94% dei rispondenti il percorso di accoglienza è stato un'opportunità di cambiamento.
- Per l'85% è stata un'ancora di salvezza e ha permesso di trovare persone con cui costruire legami importanti (87%).
- Per l'80% è stata però un'esperienza faticosa.
- Il 14% ritiene sia stata un'esperienza complessivamente negativa.
- Il 18% ritiene sia stata un'esperienza in cui si è sentito trattato male.
- Non privi di criticità tali percorsi. Per il 56% dei rispondenti il percorso fuori famiglia non ha aiutato o ha aiutato poco a migliorare i rapporti con la famiglia di origine.

La qualità del percorso di accoglienza

- La metà dei rispondenti (45%) dichiara di non aver partecipato o di non sapere se ha partecipato alla costruzione del PEI.
- Il 71% ritiene di aver partecipato in modo attivo alle decisioni importanti riguardanti il proprio percorso di vita.
- Meno invece (57%) dichiara che il proprio punto di vista sia stato preso in considerazione nelle scelte organizzative della famiglia o della comunità in cui si è stati accolti.
- Gli operatori della comunità giocano un ruolo molto importante nel periodo di accoglienza fuori famiglia. Tra tutte le possibili figure di riferimento, sono

queste ad avere avuto più fiducia negli intervistati (59% considerando sia la prima che la seconda risposta) oppure ad essere le persone a cui si è data più fiducia (52% sempre considerando le due risposte).

Uscita dal percorso di accoglienza

- Tra coloro che sono già usciti dal percorso di accoglienza, il 48% ritiene che l'uscita non sia stata pianificata gradualmente.
- I principali attori a cui è riconosciuto un ruolo di sostegno in questa fase sono gli operatori della comunità (41%), gli amici (15%) e nel 13% nessuno.
- Il 56% ha potuto usufruire di un percorso all'autonomia specifico (una comunità di alta autonomia, un luogo dove andare a vivere, un progetto personalizzato etc.)
- Il 75% dei rispondenti ritiene sia importante poter mantenere un rapporto con gli affidatari o gli operatori della comunità dopo l'uscita.

Studio

- Il 59% dei rispondenti sta studiando. Tra coloro che non studiano più, circa il 20% ha dichiarato di aver smesso di studiare in quanto non aveva le possibilità per farlo.
- Tra coloro che sono già usciti dai percorsi di accoglienza, circa la metà dichiara che in fase di uscita aveva bisogno di un supporto per proseguire gli studi. Di questi, il 62% non l'ha ricevuto.

Lavoro

- Il 34% dei rispondenti lavora continuativamente tutti i giorni o per alcuni giorni fissi alla settimana.
- Il 14% lavora in modo occasionale, talvolta in contemporanea agli studi.

- Il 55% di coloro che sono già usciti dal percorso di accoglienza non ha beneficiato di un percorso di inserimento lavorativo/tirocinio.

Attuale stato di benessere

- Il 56% dei rispondenti dichiara di avere diversi amici su cui contare, mentre la quota di chi è senza amici è del 10%.
- Variegate sono le forme di partecipazione alla rete associativa del territorio: ben il 29% partecipa a gruppi di volontariato o solidarietà sociale, il 25% a gruppi sportivi, il 15% a gruppi religiosi, parrocchiali e il 13% a gruppi culturali, teatrali, musicali. Complessivamente ben il 60% fa parte in modo attivo di un gruppo oppure di una associazione (il 30% solo a un gruppo, ma il 30% anche a più gruppi).
- Gli aspetti nei quali i rispondenti dichiarano di avere il maggior punto di forza sono il livello di autonomia, sapersela cavare nella vita (34%), le capacità lavorative (16%), le relazioni amicali (14%) e i risultati scolastici (14%). Gli aspetti nei quali si rileva una maggiore difficoltà sono le relazioni sentimentali (18%), le relazioni familiari (18%) e i risultati scolastici (16%).
- Attualmente gli ambiti nei quali la maggior parte dei ragazzi e delle ragazze dichiarano di stare bene sono le relazioni amicali (90%), la salute (88%) e la propria abitazione (83%). Quelli in cui invece non si percepisce benessere sono il rapporto con il padre (56%), le relazioni con i parenti (53%) e la disponibilità economica (50%).
- I ragazzi e le ragazze dimostrano di avere buoni livelli di ottimismo rispetto al futuro. Il 63% dichiara di essere molto ottimista rispetto alla possibilità di essere autonomo e raggiungere i propri obiettivi, il 62% di stare in buona salute e il 55% di saper accettare la propria storia.

A1. Quanti anni hai?

	%
15 - 17 anni	30
18 - 19 anni	31
20 -21 anni	19
22 - 25 anni	20
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 360)	

A2. Sei un uomo oppure una donna?

	%
Donna	53
Uomo	47
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 371)	

A3. In quale regione vivi attualmente?

	%
Emilia-Romagna	38
Trentino Alto Adige	13
Lombardia	9
Veneto	8
Campania	8
Sardegna	5
Piemonte	4
Puglia	3
Sicilia	2
Liguria	2
Umbria	2
Lazio	2

Basilicata	1
Valled'Aosta	0,5
Friuli Venezia Giulia	0,5
Calabria	0,5
Toscana	0,5
Marche	0,5
Estero	0,5
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 366)	

A4. Attualmente vivi con i tuoi genitori oppure in un'altra situazione?

	%
Vivo con entrambi i miei genitori →A8	5
Vivo con un genitore →A8	7
Non vivo con nessuno dei miei genitori	88
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 373)	

A5. Se non vivi con i tuoi genitori, attualmente vivi in affidamento familiare, in una comunità di accoglienza oppure in un appartamento di "sgancio", della comunità?

	%
Vivo in una famiglia affidato a parenti →A7	1
Vivo in una famiglia affidataria →A7	6
Vivo in una Comunità →A7	50
Vivo in un appartamento di sgancio, ad alta autonomia della comunità →A7	15

No, non vivo in nessuna di queste situazioni	28
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 326)	

A6. Se vivi in un'altra situazione:

	%
Sono autonomo, vivo da solo	32
Vivo con altri amici	27
Vivo con il/la mio/a compagno/compagna	22
Vivo con la famiglia della/del mio/a compagna/o	7
Vivo con fratello/sorella	6
Altro	6
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 90)	

Altro: appartamenti SPRAR, famiglie accoglienti, housing sociale (con studenti universitari)

A7. Se non vivi con i tuoi genitori, da loro o da uno di loro ricevi qualcuno dei seguenti sostegni?

	%			
	Si	A volte	No	Tot
Contributo economico	16	24	60	100
Materiale (cibo, oggetti...)	16	23	61	100
Cura, accudimento...	20	17	63	100
Ascolto, comprensione	32	25	43	100
(N. soggetti che rispondono: 318, 316, 311, 320)				

A8. Da quanti anni vivi in questa specifica situazione?

	%
Da meno di un anno	7
Tra 1 e 2 anni	33
Tra 3 e 9 anni	47
Più di 10 anni	13
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 354)	

A9. Pensa a quando per la prima volta sei stato/a accolto/a fuori famiglia. Che età avevi?

	%
Tra 1 e 5 anni	11
Tra 6 e 10 anni	19
Tra 11 e 14 anni	28
Tra 15 e 16 anni	30
17 anni	12
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 358)	

A10. La prima volta sei stato/a accolto/a in:

	%
Da parenti	5
Una famiglia affidataria	8
Casa famiglia	24
Comunità educativa	50
Altra comunità	11

Altra sistemazione	2
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 371)	

A11. I tuoi genitori sono nati in Italia?

	%
Sì, entrambi	45
Solo uno dei due	12
No, nessuno dei due	43
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 373)	

A12. Sei nato/a in Italia?

	%
Sì →A16	64
No	36
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 357)	

A13. In che paese sei nato?

	%
Albania	31
Pakistan	10
Romania	10
Nigeria	8
Marocco	6
Gambia	4
Ghana	4
Bangladesh	4
Egitto	3

Kosovo	3
Mali	3
Altri Stati con una sola presenza	14
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 121)	

A14. Sei arrivato/a in Italia con i tuoi familiari o con parenti oppure sei arrivato/a senza essere accompagnato?

	%
Con familiari e/o parenti	38
Da solo, senza essere accompagnato	62
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 130)	

A15. In che anno sei arrivato/a in Italia?

	%
Tra il 1993 e il 2010	25
Tra il 2011 e il 2014	28
Tra il 2015 e il 2017	38
Nel 2018	4
Nel 2019	5
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 126)	

→A18

A16. Al momento dell'accoglienza in comunità o in affido, ne conoscevi i motivi?

	%
Sì, ero a conoscenza	52

Intuivo i motivi, ma non ne ero certo	26
No, non ero a conoscenza	22
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 243)	

A17. L' allontanamento è stato graduale o improvviso?

	%
È stato graduale	18
È stato improvviso, inaspettato	44
È stato improvviso, ma me lo aspettavo	38
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 242)	

A18. In quante famiglie affidatarie sei stato/a fino ad oggi?

	%
Nessuna →A20	67
Solo una	20
Due	8
Più di due	5
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 373)	

A19. In totale quanti anni sei stato/a in affido familiare?

	%
Meno di un anno	16
Tra 1 e 2 anni	26
Tra 3 e 10 anni	41

Tra 11 e 17 anni	17
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 118)	

A20. In quante comunità hai vissuto fino ad oggi?

	%
Nessuna →A22	2
Solo una	53
Due	27
Più di due	18
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 373)	

A21. In totale quanti anni hai vissuto in comunità?

	%
meno di un anno	8
Tra 1 e 2 anni	33
Tra 3 e 10 anni	50
Tra 11 e 17 anni	9
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 349)	

A22. Hai avuto o hai fratelli o sorelle che sono stati accolti in famiglia affidataria oppure in comunità?

	%
Sì	42
No	48

Non ho fratelli e sorelle	10
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 373)	

A23. Hai figli?

	%
No	97
Sì, più di uno	2
Sì, uno	1
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 373)	

A24. Indipendentemente che tu oggi abbia o meno figli, quanti figli pensi di voler avere nella tua vita?

	%
Nessuno	11
Un figlio	10
Due figli	54
Tre o più figli	25
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 352)	

B1. Attualmente stai studiando?

	%
Sì →B5	59
No	41
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 372)	

B2. Se non studi, qual è l'ultima scuola che hai frequentato (anche all'estero)?

	%
Scuola primaria o scuola secondaria di primo grado	22
Centro formazione professionale	24
Istituti professionali	31
Istituti tecnici	12
Licei	6
Università	5
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 153)	

B3. Quale titolo di studio hai già ottenuto (anche all'estero)?

	%
Licenza elementare e secondaria di primo grado	32
Qualifica della formazione professionale	33
Diploma istituto professionale	19
Diploma istituto tecnico	10
Diploma Liceo	3
Laurea	3
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 151)	

B4. Se non studi, qual è il motivo principale?

	%
Ho finito gli studi	35
Non mi piaceva studiare	14

Non ne avevo le possibilità	20
Volevo lavorare	23
Altro	8
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 153)	

→ B6

B5. Quale scuola stai attualmente frequentando?

	%
Scuola secondaria di primo grado	12
Centro formazione professionale	26
Istituto professionale	23
Istituto tecnico	11
Licei	19
Università	8
Altro	1
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 216)	

B6. Attualmente svolgi delle attività lavorative?

	%
No, nessuna	52
Sì, lavoro continuativamente tutti i giorni oppure per alcuni giorni fissi alla settimana → B10	34
Sì, faccio lavori occasionali, che cambio sempre e che faccio quando trovo → B10	14
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 372)	

B7. Se non lavori, stai attualmente cercando lavoro?

	%
Sì, lo sto cercando attivamente	30
Sì, lo sto cercando, ma quando ho tempo e voglia	11
No, non cerco lavoro → B9	59
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 192)	

B8. Se stai cercando lavoro, secondo te, perché non lo trovi?

	%
Non ho un mestiere	12
Non c'è lavoro per quel che so fare	5
Non ho raccomandazioni sufficienti	9
Perché lo sto cercando da poco tempo	66
Perché non voglio fare lavori dequalificati	3
Altro	5
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 76)	

→ C 1

B9. Se non cerchi un lavoro quali sono i motivi?

	%
Non ci sono motivi, potrei iniziare subito a lavorare	6
Devo completare gli studi	82
Altro (impegni familiari e/o salute)	12
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 108)	

→ C 1

B10. Lavori alle dipendenze di qualche ditta o impresa oppure si tratta di un lavoro in proprio, autonomo?

	%
Alle dipendenze	85
Non alle dipendenze, in proprio, autonomo... → B12	15
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 172)	

B11. Se lavori alle dipendenze, con che contratto lavori?

	%
A tempo determinato	28
In stage, tirocinio	24
A tempo indeterminato	17
Senza contratto	17
A progetto	5
In Servizio Civile	4
Altro	5
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 150)	

B12. Quante ore hai lavorato mediamente nelle ultime settimane? Ore alla settimana:

	%
Meno di 10 ore	19
Tra 11 e 25 ore	20
Tra 26 e 40 ore	43
Più di 40 ore	18

Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 164)	

B13. Potresti scrivere di che lavoro si tratta?

<i>Agente di commercio</i>
<i>Agente immobiliare</i>
<i>Aiuto cuoco</i>
<i>Aiuto fornaio, aiuto panettiere, pizzaiolo, pasticciere</i>
<i>Animatore turistico e per eventi</i>
<i>Baby-sitter</i>
<i>Badante</i>
<i>Barista</i>
<i>Borsista presso laboratorio universitario</i>
<i>Business network manager</i>
<i>Calciatore</i>
<i>Cameriera</i>
<i>Casaro</i>
<i>Cassiera</i>
<i>Carrozziere</i>
<i>Ceramista</i>
<i>Commessa e addetta vendite in un negozio</i>
<i>Educatore</i>
<i>Elettricista, meccanico, muratore</i>
<i>Estetista, parrucchiera</i>
<i>Falegname</i>
<i>Gelataia</i>
<i>Grafica</i>
<i>Impiegato</i>
<i>Infermiere</i>
<i>Lavapiatti</i>
<i>Magazziniere</i>
<i>Muratore</i>
<i>Operaio</i>

<i>Operatore socio sanitario</i>
<i>Parrucchiera</i>
<i>Pasticcere</i>
<i>Pizzaio</i>

LE DOMANDE CHE SEGUONO RIGUARDANO LA TUA ATTUALE ACCOGLIENZA (FAMIGLIA AFFIDATARIA O COMUNITÀ) OPPURE SE NON SEI PIÙ IN ACCOGLIENZA, RIFERISCITI ALL'ULTIMA SITUAZIONE CHE HAI VISSUTO.

C1. Nella tua attuale o ultima situazione di accoglienza, era stato preparato un Progetto educativo individualizzato (PEI) per te?

	%
Si	55
No → C3	14
Non so → C3	31
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 371)	

C2. Se sì, partecipavi o partecipavi in modo diretto e attivo al monitoraggio?

	%
Si	55
No	22
A volte	23
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 206)	

C3. Pensi di partecipare o aver partecipato in modo attivo alle decisioni importanti riguardanti il tuo percorso di vita?

	%
Si, sempre o comunque per le decisioni più importanti	71

Si, ma solo per le decisioni meno importanti	21
Mai	8
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 369)	

C4. Il tuo punto di vista è stato preso in considerazione nelle scelte organizzative della famiglia o comunità in cui sei o eri accolto (regole, organizzazione del tempo libero, gestione degli spazi)?

	%
Si, sempre	57
Si, ma solo per le decisioni meno importanti	34
Mai	9
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 367)	

C5. Sempre in riferimento alla tua ultima esperienza di accoglienza, hai o avevi delle persone "esterne" di riferimento con cui confrontarti, che non fossero gli affidatari oppure gli operatori della comunità?

	%
Si	68
No → C7	32
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 369)	

C6. Se sì, di chi si tratta o si trattava prevalentemente?

	%
Amici miei coetanei	44

Parenti	18
Insegnanti	8
Volontari	8
Tutore	7
Psicologo	5
Educatori	3
Assistente sociale	1
Allenatore	1
Altro	5
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 245)	

Fratelli/sorelle	9	12
Operatori dei Servizi del Comune o dell'Ente pubblico (Assistente sociale, psicologo...)	8	11
Famiglia affidataria	6	2
Nessuno	5	7
Insegnanti	3	2
Tutore	2	2
Parenti	1	4
Volontari	1	1
Altro	1	1
Totale	100	100
(n. soggetti che rispondono: 368, 337)		

C7. Secondo te, la famiglia affidataria oppure la comunità in cui sei o eri accolto, sono o erano aperti all'esterno, accoglievano volentieri i tuoi amici?

	%
Sì, era un ambiente aperto all'esterno	58
Così, così. Né chiuso, né aperto	31
No, era un ambiente chiuso	11
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 368)	

C9. E quelle di cui ti sei fidato di più?

	%	
	Prima persona	Seconda persona
Operatori della comunità	31	21
Amici	21	19
Nessuno	11	11
Fratelli/sorelle	10	11
Genitori	8	10
Operatori dei Servizi del Comune o dell'Ente pubblico (Assistente sociale, psicologo...)	6	7
Famiglia affidataria	5	4
Parenti	2	6
Insegnanti	2	6
Tutore	2	2

C8. Pensa a tutto il tuo percorso di accoglienza. Quali sono le persone che più si sono fidate di te?

	%	
	Prima persona	Seconda persona
Operatori della comunità	37	22
Amici	15	23
Genitori	12	13

Volontari	-	1
Altro	2	2
Totale	100	100
(n. soggetti che rispondono: 365, 301)		

SE ATTUALMENTE SEI ANCORA IN FAMIGLIA AFFIDATARIA
OPPURE IN COMUNITÀ PASSA ALLA DOMANDA E1

Famiglia affidataria	5
Parenti	2
Fratelli/sorelle	1
Tutore	1
Insegnanti	1
Altro	1
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 146)	

D1. Ritieni che la tua uscita dall'affido o dalla comunità sia stata pianificata e organizzata gradualmente?

	%
Per nulla	28
Poco	22
Abbastanza	30
Molto	20
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 149)	

D3. Quando sei uscito dal percorso fuori famiglia è stato previsto nei tuoi confronti un percorso di accompagnamento all'autonomia specifico (una comunità di alta autonomia, un luogo dove andare a vivere, un progetto personalizzato, ecc...)?

	%
Sì	56
No	34
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 148)	

D2. Nella fase di uscita dal percorso di accoglienza, qual è la persona che più ti ha aiutato/a?

	%
Operatori della comunità	41
Amici	15
Nessuno	13
Operatori dei Servizi del Comune o dell'Ente pubblico (Assistente sociale, psicologo...)	10
Genitori	10

D4. È stato previsto nei tuoi confronti un percorso di inserimento lavorativo o stage/tirocinio?

	%
Sì	45
No	55
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 146)	

D5. Quando sei uscito avevi bisogno di un supporto per proseguire gli studi?

	%
Si	51
No → D7	49
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 148)	

D6. Se ne avevi bisogno, hai ricevuto un supporto per proseguire gli studi?

	%
Si	38
No	62
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 77)	

D7. Pensi di essere stato preparato ad affrontare l'uscita?

	%
Si → D9	60
No	40
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 148)	

D8. Se pensi di non essere stato preparato oppure pronto ad uscire, quale aiuto ti sarebbe stato utile?

A trovare un lavoro e una casa dandomi del tempo e non dirmelo una settimana prima dell'uscita

Aiuto nel trovare una casa

Aiuto per lo studio

Alloggio

Avere più tempo in comunità così potevo lavorare per mettere i risparmi e affrontare meglio la situazione

Avere un posto in cui andare che non fosse il dormitorio

Avrei avuto bisogno di una borsa di studio

Conoscere meglio come funziona in Italia la vita per un neomaggiorenne straniero e solo

Economico

Ero io a non voler accettare di dover uscire

Fare una scuola professionale e trovare lavoro

Farmi un progetto

Fiducia

Gestione dei soldi

Studio e un posto dove dormire

Un affiancamento genitoriale

I volontari mi hanno aiutato a fare i documenti, mi hanno inviato all'ASP e poi sono andato al dormitorio. Avrei voluto aiuto studio... associazione non può fare tutto. Loro bravi ma non possono pagare studi

Un sostegno economico affinché finissi l'ultimo anno di superiori e poi un inserimento lavorativo

Un supporto per qualsiasi evenienza

L'idea iniziale per il mio post comunità era che sarei andata a vivere in una comunità 18-21 che mi aiutasse gradualmente a raggiungere l'autonomia. Nei fatti questa comunità è stata sospesa poco prima della mia uscita dalla comunità adolescenti. Quindi mi sarebbe stato utile trovare una soluzione che non comportasse il dover mettere mano ai pochissimi soldi che possedevo

Imparare la lingua italiana

L'aiuto nel finire gli studi per il diploma

Lavoro

Studio

Maggiori contatti con operatori e psicologa. Ma in particolare maggiore organizzazione e seguito psicologico

Nel cercare un lavoro una volta finiti gli studi

Nessuno, ero io che non volevo accettare la realtà di dover uscire

Orienteering, momenti dedicati, studio culturale

Parlare di più

Più autonomia

Più riunioni mirate all'uscita

Più comprensione, più reperibilità da parte dei servizi e meno scontroosità con una persona che chiedeva aiuto e aiuto psicologico

Più supporto e più spiegazioni per capire meglio

Prolungamento fino ai 21 anni in gruppo appartamento

Psicologico

Qualsiasi, è meglio di zero

Restare di più in comunità, non ero pronto a tornare con mia madre

Ricerca di una casa, nozioni base per esser indipendente, informazioni sulla burocrazia, gestione economica

Rimanere lì

Soprattutto morale ma fortunatamente me la sono cavata

D9. Attualmente hai dalla tua precedente famiglia affidataria oppure dalla comunità, qualcuno dei seguenti sostegni?

	%			
	Si	A volte	No	Tot
Contributo economico	11	11	78	100
Materiale (cibo, oggetti...)	17	10	73	100
Cura, accudimento...	17	13	70	100
Ascolto, comprensione	39	22	39	100
(n. soggetti che rispondono: 142, 142, 141, 145)				

D10. Attualmente usufruisci regolarmente di specifici interventi sociali e/o socio-sanitari del Comune, dell'Azienda Sanitaria (Asl) o da Servizi privati?

	%
Si	31
No → D14	69
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 146)	

D11. Se ne usufruisci, chi li fa?

	%		
	Si	No	Tot
L'ente pubblico (comune, Asl...)	75	25	100
I servizi privati (assoc., enti privati...)	24	76	100
Da singoli professionisti	54	46	100
(n. soggetti che rispondono: 44, 38, 39)			

D12. Nello specifico, di che cosa si tratta?

	%		
	Si	No	Tot
Sostegno scolastico	36	64	100
Educativa domiciliare	32	68	100
Per la salute mentale e psichica	42	58	100
Per la tossicodipendenza	3	97	100
Per i reati commessi	17	83	100
Psicoterapia	26	74	100
(n. soggetti che rispondono: 36, 34, 31, 29, 30, 34)			

D13. Secondo te questi aiuti sono sufficienti per affrontare la tua situazione?

	%
Si, sono sufficienti	64
Così, così	30
No, servirebbero più aiuti	6
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 47)	

D14. Quali aiuti pensi sarebbe per te oggi utile avere?

Trovare un lavoro

Referenze per la ricerca di un lavoro fisso nel campo in cui sono specializzato

Ormai niente

Opportunità di maggiori contatti con persone italiane che possano aiutare nella ricerca lavoro

Niente, sono accolto come un figlio dalla famiglia di volontari di Agevolando, mi aiutano loro

Maggior supporto dei servizi a mia madre presso la quale inizialmente sono andato a vivere

Lavoro

Gli stessi ma con più empatia e vicinanza

Essere aiutato di più nell'alloggio SPRAR, siamo lasciati un po' troppo a noi stessi

Continuare le terapie private per la sindrome di Tourette e avere un ruolo di responsabilità nell'associazione di promozione sociale fondata da Agevolando

Aiuto ricerca casa e lavoro in Italia

Aiuti economici, abitativi e nella ricerca lavoro

Vanno bene così come sono

Un aiuto economico che mi possa permettere di sostenere le spese di un affitto e di proseguire la scuola serale. Al momento la CARITAS sul mio territorio è molto attiva, però gli enti del territorio non sono molto presenti, in quanto la regione non ha abbastanza fondi. Dovrebbero valutare meglio i singoli casi

Studi

Sostegno psicologico

Sostegno economico, sostegno sanitario e agevolazione per poter entrare nel bando delle case popolari o aiuto nella ricerca di un appartamento/stanza.

Soldi

*Ricevere il permesso di soggiorno che sto aspettando
Più che un aiuto, un supporto morale, magari da parte della società*

Nessuno aiuto, solo supporto e vicinanza emotiva

Economico e sostegno delle figure di riferimento

Economici, sostegno psichico

Dopo 5 anni fuori dal mio percorso "fuori famiglia" l'unico "aiuto" è il sostegno morale nei momenti

difficili. A livello abitativo e lavorativo ho costruito una buona realtà.

Costante aiuto e supporto nel caso di perdita di lavoro. Sostegno emotivo e sociale. Conoscenza realtà simili e aiuto a diventare una persona forte e cosciente che la vita è bellissima e rende le persone che hanno vissuto certe situazioni proprie di una sensibilità particolare nel vedere le cose

Comprensione e ascolto

Borsa di studio

Avere una residenza, avere la tessera sanitaria, cure mediche e un medico di famiglia

Avere una famiglia affidataria

Avere i documenti

Avere dei genitori presenti, o parenti che mi sappiano ascoltare. Non è facile capire che alcuni miei atteggiamenti sono lo specchio del mio passato. E non menefreghismo, per esempio.

Ascolto, comprensione, orientamento, avvicinamento alla famiglia effettiva nonostante le sue difficoltà economiche ed i limiti educativi

Agevolazioni economiche, esenzioni sanitarie (o riduzione del ticket), consulenza/sostegno psicologico agevolato, sostegno e vicinanza delle persone che hanno seguito l'allontanamento e il percorso

Aiuti economici per studiare

Aiuto nel fare delle esperienze all'estero, per poter creare nuove opportunità, diversamente poste dall'Italia

Maggiori contributi economici e agevolazioni per poter studiare e vivere autonomamente

Offerte lavorative

Lavoro, casa, amici

Terapie specifiche

Nessuno

Avere più soldi per trasferirmi e andare dove il lavoro c'è davvero

Sostegno, dialogo e fiducia

Non ne ho idea adesso, che sto benissimo a tutto

Aiutarmi a trovare un corso professionale

Un aiuto per finire la scuola

Essere ascoltata

Partecipazione
 Sostengo alla ricerca lavoro
 Lavoro stabile
 Aiuto per cominciare a lavorare
 Non so
 Aiuti economici da parte dei comuni
 Fondi in caso di bisogno
 Supporto economico e psicologico
 La patente
 Documenti
 Sto bene così
 Uno stipendio più alto perché non riesco a risparmiare niente
 Contributo per affitto
 Un educatore che mi sta vicino per trovare un lavoro, assistente sociale più presente
 Più volontari. Una casa famiglia

D15. Secondo te, quanto sarebbe importante in futuro poter mantenere i rapporti con gli affidatari oppure gli operatori della comunità?

	%
Per nulla	11
Poco	14
Abbastanza	35
Molto	40
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 148)	

E1. Complessivamente il tuo percorso in comunità o affido è stato:

	Molto	Abb.	Poco	Per nulla	Tot
Un'opportunità di cambiamento	72	22	4	2	100
Mi ha fatto trovare persone con cui ho costruito legami importanti	57	30	9	4	100
Un'ancora di salvezza	49	36	11	4	100
Un'esperienza faticosa	40	40	14	6	100
Un'esperienza complessivamente negativa	3	11	24	62	100
Un'esperienza in cui mi sono sentito/a maltrattato/a	3	15	22	60	100
(n. soggetti che rispondono: 366, 359, 358, 358, 344, 350)					

E2. Secondo te, la tua esperienza di accoglienza fuori famiglia ha permesso di migliorare i rapporti con la tua famiglia di origine?

	%
Per nulla	35
Poco	21
Abbastanza	25
Molto	19
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 367)	

E3. Capire e confrontarsi con il proprio passato, con le difficoltà dei genitori e con le proprie difficoltà è un momento delicato e difficile. Quanto ritieni di averlo fatto?

	%
Per nulla → E6	8
Poco → E6	17
Abbastanza	40
Molto	35
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 369)	

E4. Per fare questo hai seguito o stai seguendo un particolare percorso di aiuto psicoterapeutico?

	%
Sì, anche ora	33
Sì, ma solo in passato	26
No	41
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 280)	

E5. Ci sono altre persone che ti hanno aiutato in questo percorso?

Una mia amica

I miei genitori

Volontari di Agevolando di cui faccio parte e con cui mi confronto per ogni cosa

Ragazzi e operatori della comunità

Amici non coetanei

Dio

Operatori e tutore

Quando ero in un comunità a casa B. c'era un educatore che mi aiutava quando i ragazzi mi prendevano in giro

Amici e famiglia sportiva

Psicologo

Psichiatra

Operatori, psicologo, amici

Operatori di comunità

Nonni

Mamma, famiglia affidataria

La mia educatrice referente e un operatore AUSL

Insegnanti, fratello maggiore e coetanei in situazioni simili

Datore di lavoro in cui ho fatto lo stage

Educatori

Famiglia affidataria

Ex educatori, volontari di Agevolando

Amici, insegnanti

Amici che vivevano esperienze fuori famiglia come me (miei coetanei)

Alcune educatrici, anche se non sempre, ricordare il passato mi faceva e mi fa tutt'ora stare male

Volontari, amici, fidanzato

Sono stufo di tutto il passato

Sì, la CARITAS

Il prete della chiesa

La mia speciale famiglia di cuore

Servizio sociale, confrontarsi con i fratelli, educatori, amici

Psicologa, assistente sociale e per ultimo suora

Preside del liceo, educatrice, genitori di amici

Persone ormai adulte (oltre i 35 anni) che si sono riviste in loro alla mia età e che per me sono state un confronto essendo state in affido anche loro svariati anni

Neuropsichiatra

Mio amico poliziotto, la psicologa

Miei amici e genitori anche se non sono qui!

Mia madre, la psicologa di mia madre, responsabile di comunità

Tutor di tirocinio

Le ragazze che stavano con me in comunità

La fede, gli amici

La comunità

Fidanzato

Mi hanno aiuto moltissime persone

E6. Qual è l'ambito in cui pensi di avere il tuo principale punto di forza?

	%
Livello di autonomia, sapersela cavare nella vita	34
Capacità lavorative	16
Relazioni amicali	14
Risultati scolastici	14
Relazioni sentimentali	8
Salute	5
Relazioni familiari	4
Nessuno di questi	4
Altro	1
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 369)	

E7. E quello in cui mostri di avere più difficoltà?

	%
Nessuno di questi	21
Relazioni sentimentali	18
Relazioni familiari	18
Risultati scolastici	16
Relazioni amicali	8
Capacità lavorative	7
Livello di autonomia, sapersela cavare nella vita	7
Salute	4
Altro	1
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 354)	

E8. Attualmente hai un rapporto sentimentale fisso con un/a compagno/a?

	%
Sì	45
No → E10	55
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 369)	

E9. Il tuo compagno o la tua compagna hanno o hanno avuto un percorso di accoglienza in affido o in comunità?

	%
Sì	20
No	80
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 163)	

E10. Attualmente hai amici e amiche ai quali ti senti più vicino, con i quali ti confidi?

	%
Non ho nessun amico/a	10
Ho un amico/a	17
Ho due amici/che	17
Ho diversi amici/che	56
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 371)	

E11. Tra questi amici e amiche più vicini, c'è qualcuno che ha o ha avuto un percorso di accoglienza in affido o in comunità?

	%
No, nessuno/a → E12	33

Sì, qualcuno/a	53
Sì, la gran parte	8
Sì, tutti	6
Totale	100
(n. soggetti che rispondono: 333)	

E12. Attualmente partecipi in modo attivo a qualche gruppo o associazione che frequenti con una certa continuità?

	%		
	Sì	No	Tot
Gruppo di volontariato o di solidarietà sociale	29	71	100
Gruppo sportivo	25	75	100
Gruppi religiosi, parrocchiali	15	85	100
Gruppo culturale, teatrale, musicale	14	86	100
Gruppo per la pace, ambientalista, diritti dell'uomo, ecc.	8	92	100
Organizzazioni turistiche, di tifosi, ricreative...	6	94	100
Movimenti, gruppi e partiti politici o sindacali	4	96	100
Scout	3	97	100
Altro	11	89	100
(n. soggetti che rispondono: 373, 373, 373, 373, 373, 373, 373, 373, 373)			

E13. Pensa ora al tuo attuale stato di benessere. Rispetto a ciascuno degli aspetti sotto elencati ritieni di stare oggi "molto bene", "abbastanza bene", "poco bene" oppure "per nulla bene"? (se qualcuno di questi aspetti non è pertinente, lascialo pure senza risposta)

	Mo lto	Ab b	Po co	Per null a	Tot	%
La tua salute	49	39	10	2	100	
I tuoi amici	48	42	7	3	100	
Nella tua abitazione	36	47	13	4	100	
Nel tuo quartiere	32	51	13	4	100	
(se ci sono) Le relazioni con i tuoi fratelli	36	31	15	18	100	
La tua vita in generale	29	53	15	3	100	
Il rapporto con te stesso	32	49	14	5	100	
La tua vita sentimentale	32	28	21	19	100	
Le relazioni con la gente in generale	34	47	15	4	100	
Il tuo percorso di studio	29	41	22	8	100	
(se c'è) Le relazioni con tua madre	27	30	17	26	100	
Le tue esperienze di lavoro (se ne hai)	22	40	23	15	100	
(se c'è) Le relazioni con tuo padre	20	24	18	38	100	
Le relazioni con i tuoi parenti	19	28	28	25	100	
I soldi che hai a disposizione/Il tuo reddito	10	40	31	19	100	
(n. soggetti che rispondono: 360, 361, 365, 360, 338, 363, 347, 355, 356, 355, 339, 333, 324, 345, 352)						

E14. Pensa al tuo futuro. Quanto ti senti ottimista rispetto a ciascuno dei seguenti aspetti?

	Molto	Abb	Poco	Per nulla	Tot	%
Fare un lavoro che mi piace	53	30	16	1	100	
Essere autonomo/a, raggiungere i miei obiettivi	63	32	4	1	100	
Saper accettare la mia storia	55	33	9	3	100	
Avere la vita sentimentale che desidero	51	35	13	1	100	
Trovare un lavoro	47	42	9	2	100	
Stare in buona salute	62	32	5	1	100	
(n. soggetti che rispondono: 362, 362, 360, 360, 365, 361)						

**Ti ringraziamo per aver partecipato!
Se vuoi lasciare qualche commento,
scrivi qui:**

È grazie alla comunità che ho imparato a come muovermi nella vita

Sono orfano e non ho nessun parente di sangue adulto in vita

Silvia Sanchini e Anna Albani loro due sono brave

Per fortuna io e mio fratello non siamo mai stati separati nei percorsi di accoglienza che abbiamo avuta, stare insieme è stata la nostra forza e l'aiuto dell'ultima comunità in cui siamo stati (io per 7 anni, mio fratello 6) è stata la nostra salvezza

L'Italia mi ha cambiata la vita

Grazie a tutti quelli che mi hanno aiutato!

Delusione massima dai servizi sociali: fino a 18 anni potevo vedere mio padre solo in incontri protetti, a

18 anni, all'uscita dalla comunità, ho chiesto aiuto per un alloggio e mi è stato negato con questa motivazione: puoi andare a vivere con tuo padre. Una bella presa in giro

Bello perché mi sento ascoltato!

W CLN

Vorrei aiutare persone come io sono stato aiutato!!

Viva viva Agevolando

Spero possa essere utile questo questionario per le vostre statistiche!

Spero che questi informazioni servono e aiutano le persone che ci sono dopo di me

Sono felice di aver avuto la possibilità di avere un'educazione abbastanza buona e di capire abbastanza bene quali sono le cose giuste e le cose sbagliate. Ringrazio il "Care Leavers Network" per avermi ascoltato e per avermi apprezzato per ciò che sono. Ringrazio tutte le persone che hanno dato un pezzo di loro per migliorarmi

Se non fosse stato per l'educatrice referente e l'operatore AUSL che nel mio maggior momento di crisi hanno avuto fiducia in me e hanno lavorato sodo con me per anni, sarei stato spostato in un'altra città a 15 anni e mi sarei lasciato andare perché nessuno voleva darmi un'altra possibilità e volevano solo sradicarmi. Loro due mi hanno salvato la vita

Sono stata in comunità da 14 anni a 17 anni ho scelto di andare in una famiglia affidataria e con loro ancora oggi mi sento. Grazie

Ringrazio per il questionario, è stato molto interessante. Spero che possa essere utile per i ragazzi che vengono da situazioni fuori famiglia

Voglio vedere se aiuta dei ragazzi come me povero. Spero di oggi un ragazzo non sappia se si trova poco volontà così costruisce una vita. Io non ho parola

Ragazzi date il vostro massimo, riuscirete conquistare tutto il mondo

Posso dire solo una piccola frase "chi fa bene prima o poi riceverà del bene"

Orgoglioso di me stesso

Le sfide più difficili non vanno mai affrontate da soli ;)

L'amore per Albania rispetto per l'Italia

La mia tristezza mi accompagna sempre e non riesco a godere la presenza dei miei genitori

Io non vivo in una comunità con altri ragazzi e ma in una comunità di suore che mi ha cambiato la vita. Poter parlare e confrontarmi con qualcuno mi piace e mi aiuta ad aprirmi verso situazioni nuove ed esprimermi meglio

Il questionario mi ha fatto riflettere parecchio e ritengo che è veramente dura. Sono in comunità e ho 17 anni, a quest'età se non si ha l'appoggio dei propri genitori si ha paura, paura di non raggiungere i propri obiettivi, di non riuscire mai a superare le crisi sul proprio passato e cadere nel buio più totale. La paura più grande è però poter fare gli stessi errori dei genitori che il più delle volte sono stati adolescenti abbandonati a se stessi proprio come noi. Grazie della riflessione :)

Il percorso in comunità mi è servito per farmi cambiare e crescere in positivo

Grazie per la vostra accoglienza e per la vostra disponibilità ora mi sento e mi considero una persona abbastanza autonoma per poter volare più in alto possibile e raggiungere tutti i miei sogni

Grazie per il sostegno il tempo e la forza che mi avete dato. Vi sono grato.

Grazie mi è stato molto utile ripensare al tempo che ho passato e riflettere sulla mia vita!

Grazie di tutto quello che avete fatto per me e vi prego non smettere di farlo ancora. C'è molta gente che ne ha bisogno, più che tu creda

Grazie alla comunità ke sono oggi una ragazza forte ho imparato ad accettare tutti i problemi che ho avuto nella mia vita, grazie a loro sono diventata una ragazza responsabile ed è anche grazie a loro ke oggi sono una mamma così attenta apprensiva quindi non basterebbe una vita intera per ringraziarli o ripagarli. Ho capito che in ogni momento vuoi prima o poi la luce arriva per tutti

Grazie a tutti coloro che lavorano con il cuore al benessere di tutti noi (ragazzi/e che abitiamo fuori famiglia). Sinché c'è vita c'è speranza

Fino ad ora penso di avere raggiunto i miei obiettivi ed ho ancora da raggiungerne. Penso di aver fatto un percorso abbastanza utile ed importante per il mio futuro dove ho avuto un supporto da parte di tante persone. Spero di trovare un lavoro che piaccia, e mi piacerebbe fare l'idraulico ed è per questo che ho studiato. Spero che questo questionario sia utile anche per il futuro di altri ragazzi

Essere in comunità mi ha aiutato in modo da non restare a casa con una tossicodipendente e uno spacciatore, ma io con loro stavo bene, i miei rapporti con i miei genitori erano fantastici. La comunità mi ha portato solo depressione, pianti e zero autostima per me stessa

È stato un bellissimo cammino. Spero e voglio continuarlo

Devo tanto al percorso in comunità, perché mi ha reso ciò che sono

Complimenti! Questo test era veramente ben fatto. È stato da riflettere per me e spero siano utili i risultati per voi

Ciao grazie per avermi ascoltato

Chi si affida a Dio verrà aiutato, chi evita il peccato verrà aiutato

Benissimo e importante

Apprezzo questo modo per portare mia voce a cui non immaginavo di ascoltare

Bisogna considerare adozioni miti - no comunità case famiglia - no relazioni obbligate con famiglia d'origine disastrosa

Per fortuna qualcuno ha pensato di chiederci come sta andando/andata la nostra vita in questo percorso fino ai 18 anni

La vita in comunità non è facile

Sono contento di partecipare

Pensate all'ambiente prima che alle persone che di Terra ce n'è una mentre di umani decisamente troppi e dannosi

La comunità è un percorso importante che cambia la vita, e ti fa conoscere persone speciali, come i ragazzi e gli educatori che anche dopo tanti anni l'affetto rimane lo stesso!!

Sono contento di partecipare

È stato un piacere ❤️

Non chiudete le case famiglie, tanti ragazzi/e ne hanno bisogno

Grazie Agevolando siete molto gentili, sono orgoglioso di conoscervi come associazione e per la grande amicizia. Grazie

Bel questionario...mi piace!

Bisogna ascoltarci, niente di più

Il passato, soprattutto quello difficile è complicato da accettare: ma contemporaneamente sarà l'unico fattore che ti farà cambiare il presente e migliorare il futuro

È stata una bella esperienza, che mi ha fatto crescere!

Grazie per quello che fate!

Sono molto grato di fare parte di questo progetto e vi ringrazio per avermi dato la possibilità di crescere

Sono Sefer. Ringrazio la casa famiglia che mi ha dato una mano per aiutarmi nel mio percorso di vita!!

Nella mia vita nessuno mi ha mai amato fin ora e nessuno mi ha mai aiutato veramente senza secondi fini e senza che fosse "un lavoro". Perciò spesso mi sono affidata alle persone sbagliate e ho fatto tanti errori. Tuttora sto pagando le conseguenze sia dei miei sbagli sia di quelli dei miei genitori ed è sempre più difficile andare avanti, ma non ci resta altro da fare. Andare avanti in questo tunnel buio con la speranza di trovare la luce un giorno, la quale è alimentata dagli spifferi di luce, e parlando per esperienza personale per me Agevolando è stato uno di questi spifferi di luce

Grazie per questo test

Bisogna fidarsi dei fatti, non delle persone, non delle parole e contare principalmente su se stessi e sulle proprie capacità, imponendosi limiti ovviamente ma mai pensare che qualcosa sia impossibile.

È stato bellissimo rispondere a tutte le domande che mi sono state fatte e mi è piaciuto in generale le vostre domande. Vi auguro a tutte le persone che stanno in comunità di trovare la migliore situazione e i migliori percorsi da fare di lavoro e di vita in generale. E di comportarsi soprattutto bene nel momento in cui sono in una comunità o in una casa famiglia perché a volte quando qualcuno sta dentro la propria comunità o la propria casa famiglia non vede molte cose e non vedo molte difficoltà che magari qualcuno quando compie 18 anni esce dalla comunità o dalla casa famiglia vede tutto diverso rispetto a prima a dove stava in comunità che trovava, per esempio cibo pronto e varie cose pronte. Fuori te la devi cavare da solo ecco perché dico di comportarsi bene e ascoltare il proprio educatore e rispettare tutte le regole che sono in comunità o casa famiglia perché aiutano tantissimo a far crescere la propria persona che sta in casa famiglia. Un saluto a tutti e grazie

Grazie a tutti per avermi concesso uno spazio per raccontare la mia esperienza personale in comunità :)

Non è facile la vita in comunità perché ci sono molte regole

Voglio dare il mio contributo con testimonianza se c'è bisogno

Consiglierei uno psicologo a tutti quanti!

Ci vuole molta pazienza

La famiglia di cuore è tanto essenziale quanto la tua famiglia di sangue

Fatto bene. Viva i care leavers

La vita sentimentale fa schifo... (ora come ora)

Aiutate i ragazzi

Purtroppo ho sentito molto spesso che ragazzi dopo 18 anni fossero sbattuti fuori, siamo obbligati a stare in comunità da minorenni e appena possono se ne liberano

Ci tengo molto

Sono contento del percorso fatto fino ad ora. Se potessi tornare indietro nel tempo, non cambierei niente di ciò che ho vissuto da quando vivo in comunità

Penso che in comunità dovrebbero darci una paghetta più alta. Grazie per questo questionario!

All'inizio soprattutto entrare in comunità è molto difficile perché non sai la lingua ed è molto difficile comunicare. La paghetta non ci basta mai! Ci dovrebbero aiutare di più per es. visite mediche, cose da fare... gli educatori dovrebbero aiutarci e non lasciarci fare da soli, accompagnarci, aiutarci di più con la lingua. E aiutarci anche quando usciamo.

Mi ha fatto riflettere molto e anche questo ha aiutato ad entrare un pò di più nel nostro essere

Spero che le persone a cui porterete la nostra voce, non siano cresciute in famiglie del Mulino Bianco. Ciò detto, è perché ritengo che non possano comprendere fino in fondo questo genere di situazioni familiari.

Io spero che ci saranno comunità (Como) come quella dove sono stata io... (nella mia città) che mi ha salvata, spero che altri ragazzi/ragazze riescano ad avere un supporto migliore di quello che ho avuto io